

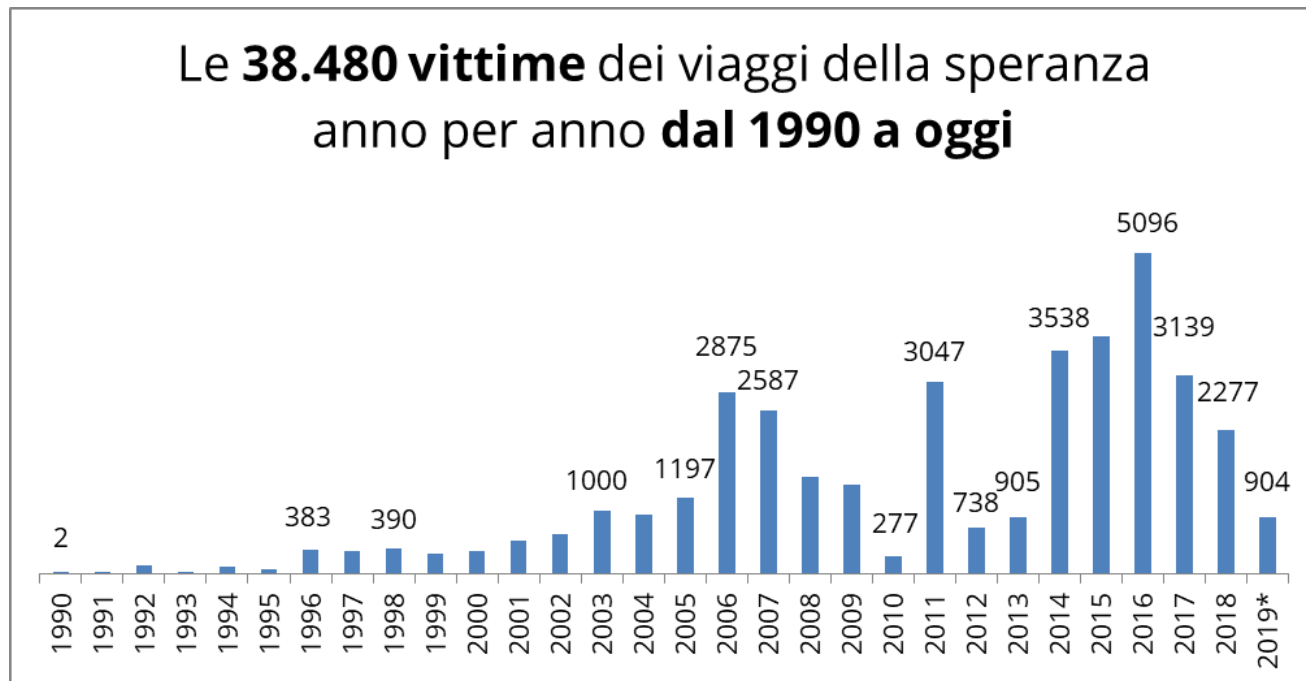
Comunità di Sant'Egidio
Morire di speranza

1. Ricordiamo i 2389 profughi che, da giugno 2018 ad oggi, cercando di raggiungere l'Europa, hanno perso la vita alla ricerca di un futuro migliore per sé e per le proprie famiglie, nel Mediterraneo e lungo le vie di terra.
2. Sulle rotte balcaniche, ricordiamo Mohammad Nur afgano di 16 anni annegato nel fiume Una in Bosnia dopo aver salvato un giovane pakistano il 26 maggio 2019; con lui ricordiamo Ahmid algerino, Nacer, Youssef, Souhil della Tunisia, Ousama, algerino, Mohammad, dall'Iran e altri 22 profughi annegati nei fiumi Vodirirska e Kupa, tra la Macedonia, Bosnia, Croazia.
3. Annegati davanti all'isola di Lesbo l'11 giugno del 2019: Sadiqa, giovane iraniana, con le bambine Sakina e Ziba, altre tre donne e un uomo. Con loro ricordiamo altri 134 uomini, donne e bambini di differenti nazionalità (Siriana, Afghana, Irachena, Togolese, Camerunese, Pakistana) annegati nell'Egeo o sul confine tra Grecia e Turchia in questo ultimo anno.
4. Hussain, iracheno di 21 anni, travolto il 25 dicembre 2018 ad Ancona, dal camion a cui era aggrappato, e con lui ricordiamo Yemane eritreo, Faisal pakistano, Hassan siriano e altri 65 profughi morti in incidenti lungo i binari e le strade, percorse di notte in Europa.
5. Alain del Burkina F., Sulayman del Gambia, Aziz di 15 anni, Said e Youssef, giovani marocchini; Mahmadou, Fall, Boubakar del Senegal; Mpalli, Fofana del Mali; Jean Pierre, del Congo, con il piccolo Mulela di 11 anni; Kone, della Costa d'Avorio, tutti annegati al largo delle coste di Melilla, insieme a 762 profughi dell'Africa subsahariana che hanno perso la vita nell'ultimo anno, cercando di raggiungere la Spagna, attraverso il Marocco.
6. Quanti sono morti nel deserto: Adamou e la sua giovane moglie Diza del Niger, nel Sahara nell'agosto 2018; e con loro Hasatu della Sierra Leone ed altri 18 profughi; nel deserto del Sudan, Abel dalla Repubblica Centrafricana; e tutti quelli di cui non conosciamo il nome
7. Annegati al largo delle coste libiche Faith, Celine e la piccola Promise Zahra, nigeriane, Jabbar, Mizanur dal Bangladesh, Alemu, Bere, WoldeMariam dell'Etiopia; Maryama, Zeinab dalla Somalia; Ariet e Nadia donne del Sud-Sudan; Moussa e Dramani del Mali; con tutti loro ricordiamo i 1394 profughi che sono partiti dalla Libia e hanno perso la vita nel Mediterraneo davanti alle coste italiane.
8. Ricordiamo tutti i 38.480 morti e dispersi dal 1990 ad oggi, nel tentativo di raggiungere il continente europeo. I cui nomi e le cui storie, sono tutti nel cuore di Dio, anche quando sono ignoti agli uomini.

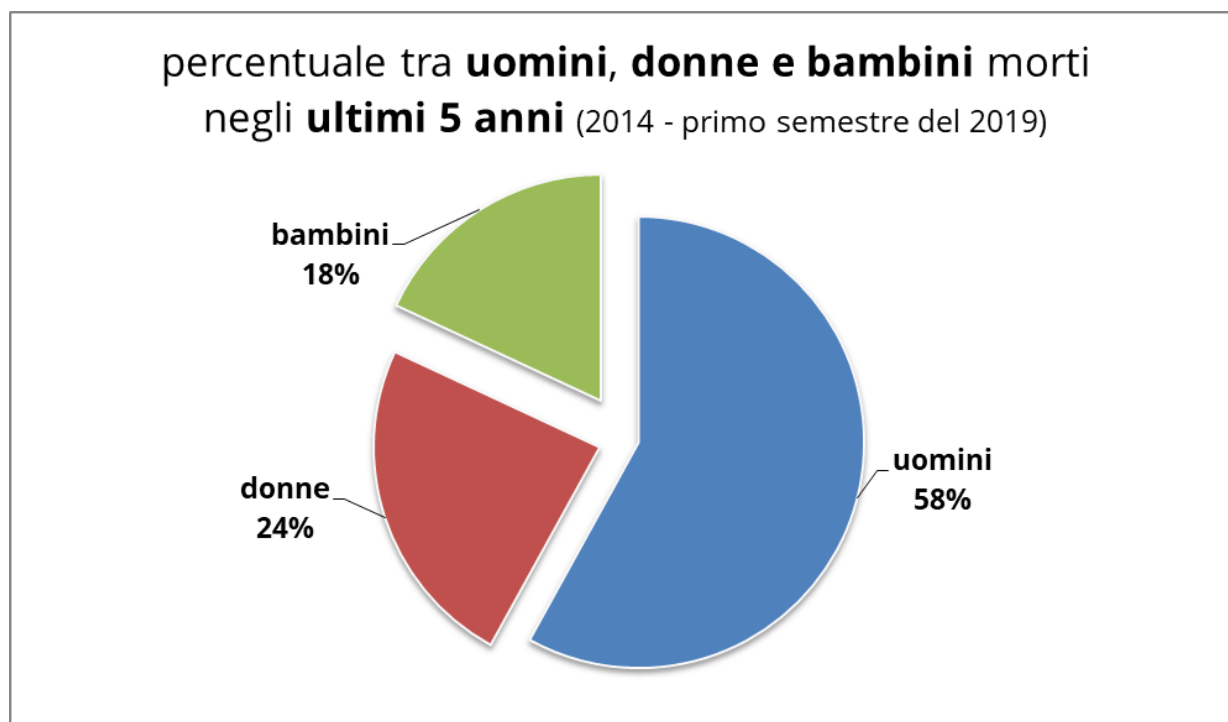


VITTIME DEI VIAGGI VERSO L'EUROPA

1. Numero delle vittime dei viaggi per l'Europa anno per anno dal 1990 al primo semestre del 2019¹

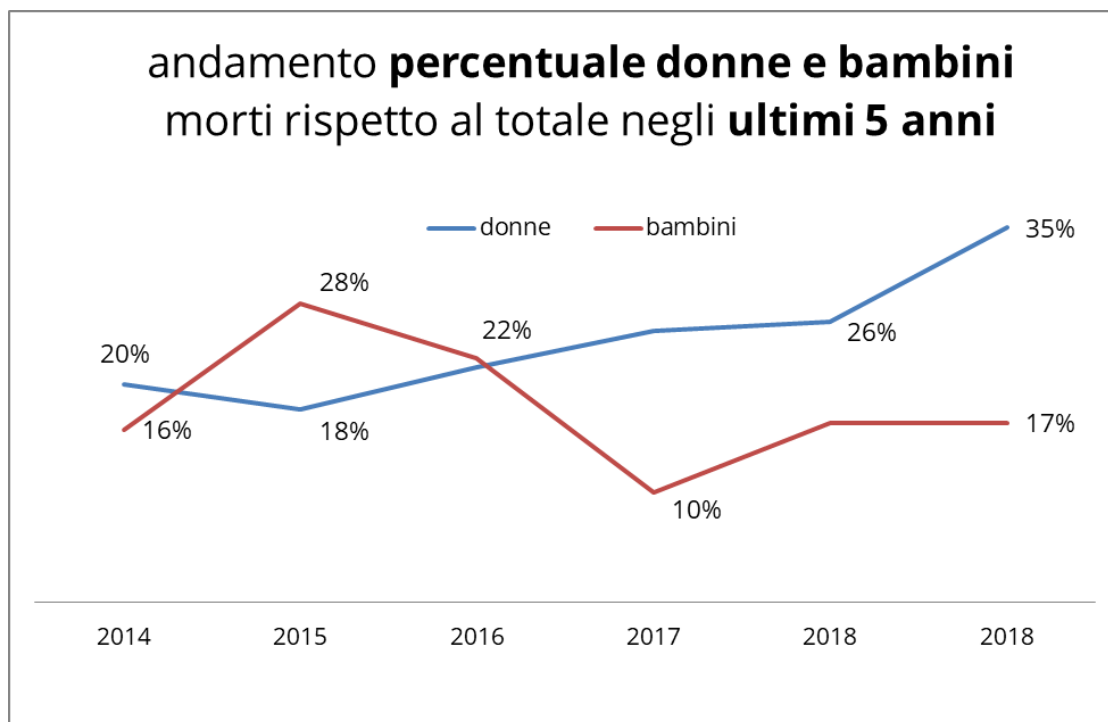


2. Ripartizione percentuale tra uomini, donne e bambini (meno di 14 anni) dei 16.336 morti negli ultimi 5 anni nei viaggi verso l'Europa.

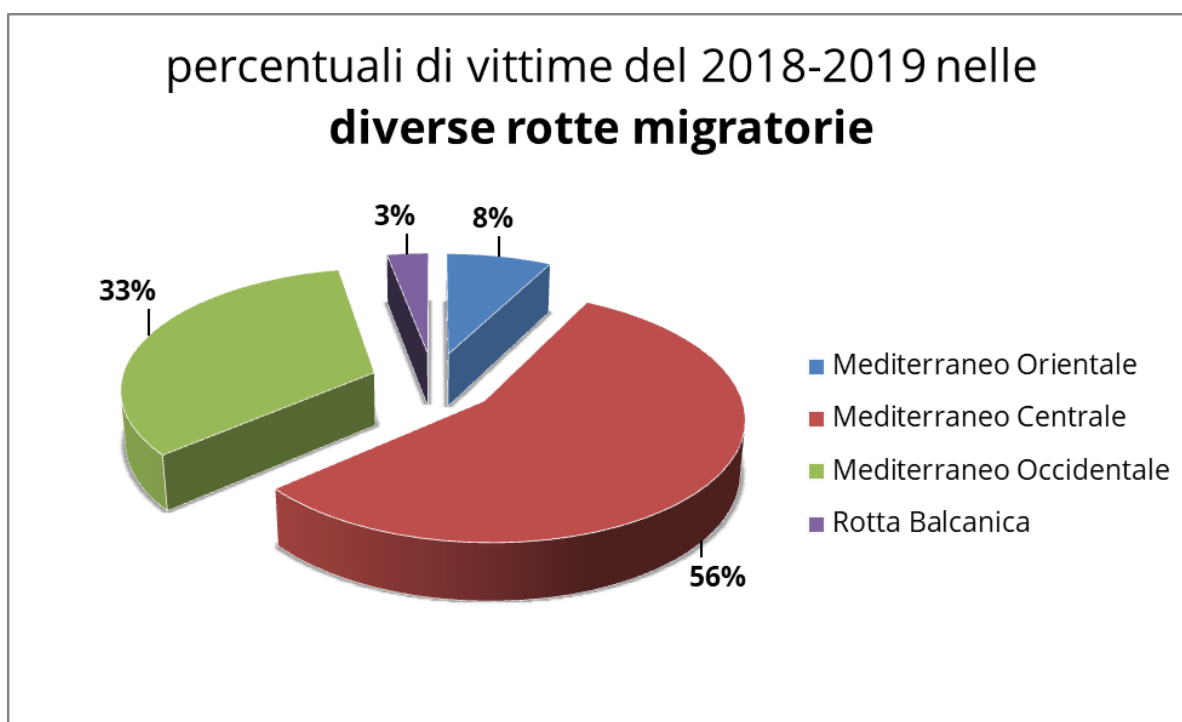


¹ Il computo del numero delle vittime viene elaborato ogni anno dalla Comunità di Sant'Egidio attraverso varie fonti: [UNITED for Intercultural Action](#); [Missing Migrants Project - IOM](#); [UNHCR](#); organi di stampa; interviste con rifugiati e parenti delle vittime.

3. Andamento della percentuale di donne e bambini rispetto al numero totale delle vittime dei viaggi verso l'Europa negli ultimi 5 anni (2014 - primo semestre 2019).



4. Rotte migratorie: percentuali di vittime dell'ultimo anno e mezzo (2018 – primo semestre 2019) che hanno perso la vita nelle diverse rotte migratorie².



² **Mediterraneo Orientale:** rotta marina verso la Grecia, per lo più dalla Turchia. **Mediterraneo Centrale:** rotta marina verso l'Italia, per lo più dalla Libia. **Mediterraneo Occidentale:** rotta marina verso la Spagna, per lo più dal Marocco. **Rotta balcanica:** rotta di terra verso il centro Europa, per lo più dalla Grecia.